

Non possiamo sempre arrivare in ritardo sul problema'
'Serve l'assessore per gli immigrati'
STRANIERI A SASSUOLO 'OCCORRE PREVENZIONE'

Alfonso Scibona

«Non possiamo sempre arrivare in ritardo in materia di immigrazione. Chiedo ufficialmente al sindaco l'istituzione di un assessorato all'immigrazione». Sono le parole di Angioletto Usai, da qualche settimana entrato in consiglio comunale nelle file dei Comunisti italiani. «Rinnovo il mio plauso alle forze dell'ordine - continua Usai - come ho avuto modo di fare qualche giorno fa, dopo i tristi fatti dell'aggressione alla pattuglia della polizia municipale. Credo che sia arrivato il momento di agire. La politica non può essere perennemente in ritardo sul tema dell'immigrazione; non può continuare ad usare il metodo dei "pannicelli caldi"; non possiamo solo usare la forza a posteriori e non capire le cause ed i problemi di coloro che non si integrano e delinquono. I forti disagi che stanno contattando tutti, italiani e stranieri, nascono dal singolo individuo e, quando non sono curati per tempo, si allargano al resto della società. Ed allora nasce la miseria più assoluta, nella quale vivono stranieri ed italiani. Costoro vengono respinti dalla società, perdono la loro identità civile, la loro autostima e diventano automi nelle mani dei furbi, che sanno aggirare la legge e li utilizzano per i propri sporchi profitti». Ecco da dove, secondo Usai, nasce il tarlo che sta minando la serenità di Braida e dei suoi abitanti. E da dove si deve cominciare a lavorare, tutti assieme, senza differenze di colori politici, per il bene di Sassuolo. «Questa gente - conclude il consigliere del **Pdci** - arriva allo stremo delle forze fisiche e psicologiche ed è costretta a vendersi per uno sporco letto, per un pezzo di pane, per un secchio d'acqua o pochi stracci da mettersi addosso. Potrei continuare ma credo che il messaggio sia chiaro ed è rivolto a tutti i politici, quanti governano la città e coloro che sono all'opposizione. Il **Pdci** è preparato e pronto a dare l'apporto che serve per sanare con determinazione questa difficile situazione della città. Ma tutti devono collaborare, altrimenti sarà sempre più difficile e tutto diventerà sempre più grave».